



COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA

**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024/2026**

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario



COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA

Premesse

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024-2026. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale. Per il Bilancio di Previsione 2024-2026 la Giunta Comunale ha deliberato gli indirizzi per la predisposizione delle previsioni con proprio atto in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 25.07.2023 (GU n. 181 del 04.08.2023).

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.



COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

A decorrere dall'anno d'imposta 2024, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019. Per il 2024, in ogni caso, il Comune di Brindisi Montagna non ha inteso diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote IMU è stata redatta allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione IMU", all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che forma parte integrante della delibera stessa.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	65.238,63		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	63.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Altre considerazioni	L'Ente ha approvato le aliquote come per il 2023.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

- Il termine per approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l'approvazione del bilancio di previsione. Infatti, il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti. Tale termine, peraltro, potrebbe essere modificato, visto che il comma 2 dell'art. 24 della bozza di decreto legislativo di attuazione della delega fiscale lo prevede al 31 luglio di ciascun anno.

Per quanto concerne il PEF 2022/2025, il Comune provvederà all'aggiornamento biennale 2024/2025 previsto dall'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 389/2023.

Si evidenzia che non risultano ancora pubblicate le linee guida interpretative del MEF per l'applicazione, per l'anno 2024, del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/, che stabilisce che, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Si sottolinea, infine, per quanto riguarda le tariffe TARI, anche per il 2024, che nelle more di una diversa regolamentazione disposta da ARERA, come consentito dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019, gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui al comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, che stabilisce che è possibile prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, ed è possibile altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1.

Per il 2024 la previsione iniziale coincide con la previsione iniziale 2023. Durante il 2024 la previsione potrà subire modifiche in base al nuovo Piano Finanziario che sarà approvato per la gestione del servizio nel 2024 e sulla base di eventuali nuovi interventi di scontistica.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020
--	---



COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA

	D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	80.474,95		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	70.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	140.871,31	140.747,52	140.747,52
Altre considerazioni	Lo stanziamento tiene conto del piano finanziario redatto nel 2022 per il triennio 2022-2025, validato dall'ente territorialmente competente. Il suddetto piano sarà aggiornato in base a quanto sopra indicato.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'addizionale comunale all'IRPEF è prevista, come già avvenuto per il 2023, la conferma dell'impostazione stabilita dall'Amministrazione nel 2022.

L'eventuale definitiva introduzione della revisione alle aliquote IRPEF attualmente prevista nella Legge di Bilancio 2024 verrà recepita in corso d'anno con opportuna variazione di bilancio adottando gli accorgimenti necessari al fine di garantire il mantenimento dell'attuale gettito.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Brindisi Montagna, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 296.968,55 come da dati pubblicati nella sezione Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno. Eventuali modifiche derivanti dall'applicazione di quanto previsto dalla Legge di bilancio 2024 in corso di approvazione verranno recepite con successiva variazione di bilancio.

ALTRI TRASFERIMENTI STATALI PREVISTI NEL BILANCIO 2024/2026:

I commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 istituiscono un fondo, nel limite complessivo di 500 milioni, per gli anni dal 2020 al 2024, destinato ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche in materia di efficientamento energetico (da utilizzare per almeno il 50% delle risorse assegnate) e lo sviluppo territoriale sostenibile. Le risorse sono state assegnate, con il D.M. 30 gennaio 2020, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, in base alla quota stabilita per fascia di popolazione.

Il comma 5 all'art. 31-bis del D.L. n. 152/2021 istituisce un fondo di 30 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, per il concorso alla spesa sostenuta dai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, attuatori dei progetti del PNRR, a finanziamento di: a) assunzioni a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità; b) trattamento economico del segretario comunale; c) iniziative di assistenza tecnica specialistica.

TRASFERIMENTI STATALI NON PREVISTI PIÙ A DECORRERE DAL 2024

Descrizione	Normativa
fondo per garantire la continuità dei servizi erogati	comma 29 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022
fondo per i Comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche	commi 581 e 582 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021
fondo per i comuni con meno di 500 abitanti per supplire ai minori trasferimenti del FSC per lo svolgimento delle funzioni fondamentali	comma 832 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020
fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali da ripartire tra i comuni presenti nelle aree interne	comma 65-ter dell'art. 1 della Legge n. 205/2017
contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	commi da 407 a 414 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021



COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA

ALTRI TRASFERIMENTI

I trasferimenti più corposi previsti nel redigendo bilancio di previsione sono quelli relativi alle DGR.825 DEL 5.12.2023, alla Determina Dirigenziale 638/2023 e alla Determina Dirigenziale 994/2023 (FONDI RIPOV)

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2024-2026 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- della prossima sottoscrizione definitiva del CCNL Funzioni locali 2020-2022 che determina un incremento dell'aggregato spese di personale.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il DM 25 luglio 2023, all'art. 2 apporta modifiche al FCDE – fondo crediti dubbia esigibilità. In particolare:

all'esempio n. 5 riportato nel principio contabile applicato 4/2 le parole “Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.» SONO SOSTITUITE DALLE SEGUENTI «Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto”.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE
Tassa rifiuti
Proventi recupero evasione tributaria
Fitti attivi
Proventi acquedotto

Il quinquennio considerato per la costituzione del Fondo del bilancio è il quinquennio 2018-2022 con riferimento al quale si precisa che:

- per la determinazione del fondo è stato utilizzato il metodo della media semplice prevista dal relativo principio contabile in conformità con quanto recentemente disposto dal D.M. 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 04/08/2023 - rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente non si è avvalso della facoltà, introdotta a seguito dell'emergenza Covid con l'art.107- bis del D.L. 17/03/2020 n.18 convertito nella Legge 24/04/2020 n. 27, il legislatore ha stabilito che: “A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.”;

Il metodo di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, con le tre medie, con la modifica intercorsa, viene allineato con quello del FCDE in sede di rendiconto, che prevede la possibilità di calcolare, sin dall'introduzione della contabilità armonizzata, in corrispondenza di ciascuna entrata di dubbia e difficile esazione, la media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, utilizzando le tre stesse medie ora reintrodotte per il calcolo del FCDE in sede di previsione.

RISORSA TARI

Rapporti incassi(competenza + residui anno +1)/accertamenti: 489.482,58/597809,37

Media dei rapporti: 81,88%



COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA

Fondo (100% - media) = % 18,12

Fondo c.d.e. TARI = 23.351,10

PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE

Rapporti incassi(in competenza+residui anno+1)/accertamenti: 47.164,04/56.247,11

Media dei rapporti: 83,85%

Fondo (100% - media) = % 16,15

Fondo c.d.e.Proventi acquedotti=1.857,25 euro

PROVENTI DA FITTI ATTIVI

Media dei rapporti: 41,01%

Fondo (100% - media) = % 58,99

Fondo c.d.e.Proventi FITTI = 21.872,31 euro

FCDE 2024 TOTALE:47.080,66

FONDI DI RISERVA

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 3.000,00 pari allo 0,21 % (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Indennità di fine mandato del sindaco	2.035,06	2.035,06	2.035,06
Fondo oneri rinnovi contrattuali	1.424,48	1.424,48	1.424,48
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.050,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende	



COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA

		e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	15.000,00	Sentenze esecutive e atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	300,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	2.000,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	1.000,00		
TOTALE ENTRATE	16.300,00	TOTALE SPESE	7.050,00

1. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto
Al Bilancio 2024-2026 non viene applicato avanzo vincolato presunto.

2. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

3. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

4. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data della stesura della presente nota integrativa, il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GAL PERCORSI	0,8%
ACQUEDOTTO LUCANO SPA	1,6%
PPAL	0,084%

CONCLUSIONI

Dal punto di vista finanziario, tenuto conto degli elementi di analisi e valutazione disponibili, gli stanziamenti delle entrate e delle spese, proposti dai Responsabili sulla base degli indirizzi della Giunta, iscritti nel bilancio di previsione 2024-2026 si considerano congrui e compatibili.

Nel corso della gestione dell'esercizio 2024 dovranno essere attentamente monitorati gli andamenti delle voci di entrata e spesa che presentano intrinseci elementi di incertezza con particolare riferimento alle entrate da recupero evasione tributaria e alle entrate da trasferimenti correnti dello Stato a ristoro dei maggiori costi sostenuti.

Qualora si venissero a determinare rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni, in diminuzione per le entrate e in aumento per le spese, che non possano essere compensati da economie o maggiori entrate, si attiveranno le procedure previste dalla Legge con la presentazione di appositi provvedimenti consiliari di variazione in sede di salvaguardia e comunque entro la variazione di novembre 2024 per le fattispecie che non fossero determinabili entro il termine dell'asestamento e verifica degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio 2024.